



Bando Voucher TEM digitali

La posizione di IMIT

In relazione al bando “voucher TEM digitali” (50 milioni di euro per l’acquisizione da parte delle piccole imprese di consulenze per l’internazionalizzazione prestate da temporary export manager con specializzazione digitale), IMIT ha inviato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale una comunicazione al fine di evidenziare alcune criticità.

Il bando prevede che i professionisti intenzionati a iscriversi nell’elenco dei Temporary Export Manager con competenze digitali istituito dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale potranno trovare informazioni aggiornate sul sito www.invitalia.it.

E’ apprezzabile il fatto che, come soggetti titolati ad erogare i servizi previsti dai voucher, siano indicati non solo le società di TEM ma anche i professionisti TEM, confidando che ciò sia il primo passo verso un riconoscimento più ampio dei professionisti dotati di P.IVA, come auspicato nella precedente mia comunicazione.

Si evidenziano, tuttavia, alcune criticità insite nei requisiti previsti dal decreto sopra menzionato per l’inserimento nell’elenco TEM accreditati. Sembrano, infatti, privilegiate eccessivamente le competenze prettamente tecnico/digitali e non quelle strategiche, commerciali ed operative in materia di internazionalizzazione. Il requisito più controverso sembra essere il seguente: *“il possesso di almeno due certificazioni sull’utilizzo di strumenti digitali di marketing, tra quelle rilasciate da Hubspot Academy (livelli intermedio o avanzato), Facebook Blueprint, Google Skillshop e Microsoft Advertising”*.

Richiedere a un export manager certificazioni tecniche relative all’utilizzo degli strumenti digitali equivale a richiedere certificazioni per la conoscenza delle lingue, delle pratiche doganali, dei termini di pagamento, e così via, a discapito della competenza che caratterizza invece il vero commerciale estero, colui che imposta una strategia e la attua avvalendosi di esperti tecnici.

Il canale digitale o dell’e-commerce è un canale distributivo con sue caratteristiche specifiche, ma complementare a quelli tradizionali, e nel mondo di oggi dovrebbe essere considerato come conoscenza acquisita da parte di qualsiasi export manager. Per questo si ritiene che la via da seguire sia quella della costituzione di un database di esperti di internazionalizzazione contenente le competenze e premiante per coloro che ottengono la certificazione di export manager, e quindi una certificazione più ampia e omnicomprensiva.

Inoltre, alcuni soci IMIT che hanno partecipato al corso di Formazione di **Digital Temporary Export Manager (D- TEM) organizzato da ICE Agenzia** su impulso del MAECI stesso nell’ambito delle attività previste dal *Pilastro “Formazione/Informazione”* del *Patto per l’Export*, segnalano che tali competenze non sono state sviluppate dal programma di studio del corso stesso, ponendo di fatto i



100 Digital Temporary Export Manager, formatisi in tale contesto, fuori dall'accesso ai voucher di prossima emissione.

IMIT esprime la profonda preoccupazione che la tanto attesa nuova misura di voucher a sostegno delle PMI possa accentuare il già evidenziato rischio di esclusione delle figure professionali più competenti in tema di export ed internazionalizzazione a favore di soggetti dotati di competenze esclusivamente tecniche. Il rischio è che si ripeta ancora una volta un fenomeno di subappalto da parte dei soggetti accreditati nei confronti di manager e professionisti esperti in export, producendo una ulteriore distorsione nel mercato a danno principalmente delle imprese.

Per contatti:

**IMIT – Italian Managers for
International Trade**

C.so Venezia 47
20121 Milano - Italy
Phone +39 027750320-1
Fax +39 027750329
e-mail info@assimit.it
www.assimit.it